

Giannatteo Toscano. Peplus Italiae. 1578. pag. 46. *Agostini*. Scrittori Veneziani T. I. prefaz. XXXIX. XL. vol. II. 214. 238. *Fontanini* Bibl. colle note dello Zeno. vol. I. 45. 57. 58. 59. II. 5. 21. 22. 47. 233. 298. *Dizionario Storico*. Bassano T. X. p. 573. *Foscarini* Letteratt. Ven. p. 366. 367. nota 91. *Biografia universale* T. XXXV. p. 163. ediz. veneta *Gamba*. Serie de' Testi di lingua. 1828. alli num. 122. 155. 245. ec. *Stefano Piazzone* da Asola. Praeexercitamenta. 1526. in principio. *Apostolo Zeno*. Lettere Vol. III 321. V. 52. 85. 100. 271. 311. 391. VI. 580. *Moschini* Letterat. Veneziana. Vol. II. pag. 68. *Quadrio*. Storia e Ragione di ogni poesia. vol. I. 108. *Carmina italorum poetarum*. Flor. 1720. vol. II. p. 360. *Angelo Rocca* Bibliotheca Apostolica Vaticana. Romae 1591. 4. p. 403. *Maittaire* Annales Typogr. 1741. in varii luoghi che appajon dall'indice ch'è nel tomo V. parte I. pag. 23. 24. 25. 26. 27. Questo autore su tutti gli Aldi ha parlato assai copiosamente *Sebastiano Ciampini*. Memorie di Scipione Carteromaco. Pisa. 1811. pag. 7. e segg. *Pietro Lazzeri* Miscellanorum ex mss. Libris Biblioth. collegii romani societatis Iesu. Romae 1757. volume II. p. 191. 192. *Melchior Goldast* Epistol. Philologicae. 1674. 8. p. 65. 67. 76. *Io. Gottlob Lunze*. Academia Veneta. Lipsiae 1801. p. 22. 23. e seg. *Corniani*. Secoli della letteratura italiana. Brescia 1805. vol. III. p. 3. *Zaccaria*. Biblioteca di Storia Letter. Pesaro 1768. Tomo III. p. 371. 377. 378. 380. 382. *Bandini Ang. Mariae*. Collectio veterum monumentorum ad historiam praecipue litterariam pertinentium. Arretii 1752. 8. p. 28. *Marino Sanuto*. Diarii mss. vol. IV. p. 127. vol. XIX pag. 295. *Giamb. de Cristoforis*. Elogio di Aldo fralli ritratti di illustri italiani (Milano. Bettoni 1820. vol. II.).

Abbiamo detto che Aldo intorno al 1500 aveva sposata una figliuola di *Andrea Torressano da Asola* detto anche *Andrea Asolano*. Il nome di essa era *MARIA*, come viensi a conoscere dal testamento di Aldo dato in luce dal *Zaccaria* (*Biblioteca* T. III. p. 377), ciò che nè lo Zeno seppe (p. XII) nè il Renouard ebbe avvertito. Il nome poi della suocera di Aldo era *LAMBERTINA* come vedremo da una epigrafe già esistente nella nostra chiesa di s. Stefano protomartire. Da questo matrimonio Aldo ebbe tre figliuoli maschi, ed una femmina, de' quali or vengo a parlare.

Ebbe nome la figliuola del vecchio Aldo. Fu ignoto e allo Zeno (pag. XII) e al Renouard (II. p. 32 prima ediz.); ma ne veniamo in chiaro pel Testamento suddetto (p. 380) ove leggesi: *Praeterea quia est mihi puella nomine ALDA volo quod ducetur inter monachas et sorores s. Francisci in eodem oppido Carpi statuta mercede singulorum annorum sicuti videbitur principibus praedictis, et cum nata fuerit anno XVI. extrahatur ex monasterio praedicto et rogetur diligenter sine deceptione aliqua an velit esse religiosa?* ec. Sembra però che in vece di monacare abbia scelto il matrimonio, e che siasi sposata ad uno della famiglia CATONE di Mantova, leggendosi nella epistola VIII del libro V (*Epistolarum Pauli Manutii*) ricordato *GIVLIO CATONE* figliuolo della sorella di Paolo Manuzio (*sororis meae filio Iulio Catone*) cui il Manuzio aveva chiesto in che cosa si occupasse l'ingegno di *Dionigi Lambino* al quale il Manuzio quella epistola dirige. Quindi il Renouard errò nel dire sapersi da quella lettera che la figliuola di Aldo il vecchio *épousa un nommé Iulio Catone, et en eut un fils du meme nom*; mentre la lettera ci fa conoscere soltanto il nome del figlio e non quello del padre.

MANUZIO MANUZIO

Fu il primo de' figliuoli di Aldo. Abbracciò la carriera ecclesiastica, nè punto badò alla stamperia, essendo vissuto in Asola nei beni originarii della famiglia sua. Di esso scrive il fratello Paolo: *quo in oppido (Asulae) frater meus ab omni remotus graviore cura, tranquillo animo ita sibi vivit, ut rem domesticam non contemnat.* (*Epistolarum* Lib. VII. num. 6.). E in una delle lettere italiane in data di Venezia 3-febbrajo 1555 a lui diretta loda la cura ch'egli si prende della famiglia dicendo *quasi in voi solo si appoggia la mia debole famiglia* (p. 115). Egli morì del 1568 d'anni 62 dopo di avere istituito erede Aldo il giovane suo nipote che gli fece l'epitaffio seguente, il quale è riportato da Giambattista Castiglione (*Istoria delle Scuole della Dottrina cristiana* 1801. vol. II. in 4. Tomo I. p. 206) D. O. M. | MANVTIO. MANVTIO. | ALDI F. | EA. PRVDENTIA | IIS. MORIBVS | ORNATO | VT. PATERNAE. LAVDIS. HEREDITATEM | EGREGIE TVRETYR | ALDVS. MANVTIVS | PAVL.